



Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926



Via Rovereto 11 – 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Aureliana, 63 – 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039



Viale Trastevere, 60 - 00153 Roma
Tel. 06 58893224 Fax 06 5897251

Prot. n. 1095/CCU
Roma, 12 dicembre 2012

Al Capo Dipartimento
Cons. Antonio NADDEO

Dipartimento della Funzione
Pubblica
Corso Vittorio Emanuele, 116
00186 - Roma

segreteria.ucd@funzionepubblica.it

OGGETTO: - Revoca accordo quadro Università - Regione Sicilia del 21 dicembre 2011 e intesa Università di Catania - A.O.U. "Policlinico Vittorio Emanuele". Prerogative delle OO.SS. del comparto Università -.

Ancora una volta le scriventi Segreterie Nazionali di FLC CGIL, Federazione CISL Università, UIL-RUA e Conf.Sal. SNALS Università Cisapuni, sono costrette a segnalare a codesto Dipartimento quanto accade presso l'Università di Catania e l'annessa A.O.U. Policlinico "Vittorio Emanuele" specie in tema di fruizione delle prerogative sindacali.

Com'è noto la Regione Sicilia e le Università di Catania, di Palermo e di Messina in data 21 e 22 dicembre 2011 hanno sottoscritto un accordo quadro volto al trasferimento alle rispettive Aziende Ospedaliere Universitarie del personale universitario ivi operante in convenzione ai sensi del D.Lgs. n. 517/99. Ciò, ad avviso delle scriventi, in palese contrasto con il quadro normativo vigente e peraltro, con un evidente e ingiustificato aggravio di spesa per l'Erario Pubblico.

Malgrado le iniziative poste in essere a tutela del personale interessato, la sola Università di Catania ha disposto, con decorrenza 01.03.2012, l'effettivo trasferimento di centinaia di lavoratori all'A.O.U. "Policlinico-Vittorio Emanuele".

Da tale data ai dirigenti sindacali territoriali delle scriventi OO.SS. e alle RSU elette nel comparto Università è stata preclusa la possibilità di fruire di ogni prerogativa sindacale, così come sono stati negati al personale trasferito i permessi retribuiti per la partecipazione alle assemblee indette dalle OO.SS. universitarie a norma del CCNL.

Per quanto di nostra conoscenza tutte le ore di assenza dal servizio per motivi sindacali saranno addebitati ai singoli dipendenti che subiranno ingiustificate decurtazioni del trattamento economico stipendiale.

A seguito di un esposto presentato dalle scriventi, tra l'altro, anche al Ministro per la Pubblica Amministrazione; il M.E.F. e il Ministero della Salute, per tramite dei rispettivi servizi di controllo, hanno accertato l'illegittimità del summenzionato accordo quadro invitando la Regione Sicilia a revocare l'atto in questione con immediato ripristino dello "status quo ante".

La Regione Sicilia, pertanto, in data 4 ottobre u.s., ha ottemperato alle disposizioni ministeriali adottando un provvedimento in autotutela di revoca dell'accordo quadro, precisando che l'A.O.U. avrebbe dovuto iscrivere nel proprio bilancio, quali crediti vantati nei confronti dell'Ateneo, tutti i costi eventualmente sostenuti e derivanti dal trasferimento del personale in argomento.

A seguito di tale atto il Rettore dell'Ateneo di Catania avrebbe dovuto disporre l'immediato reintegro nei ruoli dell'Università dei lavoratori illegittimamente trasferiti all'A.O.U. .

Dobbiamo prendere atto che ciò non si é ancora verificato, anzi dalle informazioni in nostro possesso sembrerebbe che l'Ateneo sia intenzionato ad impugnare il provvedimento di revoca dell'accordo quadro.

Allo stato centinaia di lavoratori universitari vivono una situazione ormai giunta al limite di ogni umana sopportazione, ove, oltre ad essere messo quotidianamente in discussione lo stato giuridico universitario, le retribuzioni e la titolarità del posto di lavoro, la tensione accumulata rischia di sfociare in atti imprevedibili che le scriventi OO.SS. non potranno controllare.

Per quanto sopra esposto si sollecita, nuovamente, un intervento di codesto Dipartimento atto a garantire il reintegro del personale nei ruoli dell'Università di Catania nonché la fruizione delle prerogative sindacali da parte dei terminali associativi delle scriventi OO.SS. e della RSU al fine di evitare ulteriore contenzioso.

Si resta in attesa di un urgente riscontro, cordialmente.

LE SEGRETERIE NAZIONALI